

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 775 - 20 Settembre 2015 - XXV Domenica Tempo Ordinario

Il primato del servo..

“Il Figlio dell’uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno...”; Come Pietro al primo annuncio della passione, qui tutti i discepoli si rifiutano di comprendere le parole di Gesù e, chiusi nella loro cecità, neppure lo interrogano. Ma ecco che, giunti nella loro casa di Cafarnaò, Gesù e i suoi sostano per riposarsi. In quell’intimità Gesù domanda loro: **“Di che cosa stavate discutendo per la strada?”**. La risposta è un silenzio pieno di vergogna. Ognuno era stato tentato – e forse lo aveva anche espresso a parole – di aspirare e di pensarsi al primo posto nella comunità. Gesù allora li chiama a sé, chiama soprattutto i Dodici, quelli che dovranno essere i primi responsabili della chiesa, e compie un gesto. Prende un piccolo, un povero, uno che non conta nulla, lo mette al centro, e lo abbraccia teneramente. Un bambino, un piccolo, un povero, un escluso è posto **in mezzo al cerchio di un’assemblea di primi**, di uomini destinati ad avere il primo posto nella comunità, per insegnare loro che se uno vuole il primo posto, quello di chi governa, deve farsi ultimo e servo di tutti.

Stiamo attenti alla radicalità espressa da Gesù nel vangelo secondo Marco. Se c’è qualcuno che pensa di poter giungere al primo posto della comunità, allora per lui è semplice: si faccia ultimo, servo di tutti, e si troverà a essere al primo posto della comunità. **Non ci sono qui dei primi designati** ai quali Gesù chiede di farsi ultimi, servi, ma egli traccia il cammino opposto: *chi si fa ultimo e servo di tutti si troverà ad avere il primo posto, a essere il primo dei fratelli.*

Se la parola di Gesù fosse realizzata secondo il tenore di questo vangelo più antico, allora saremmo sempre fedeli al pensiero e alla volontà di Gesù!

Al termine di questo brano evangelico soprattutto chi è pastore nella comunità (ad esempio, per ora, anch’io) si domandi se, tenendo il primo posto, essendo chi presiede, il più grande, sa anche tenere l’ultimo posto e sa essere servo dei fratelli e delle sorelle, senza sogni o tentativi di potere, senza ricerca di successo per sé, senza organizzare il consenso attorno a sé e senza essere prepotente con gli altri. Da questo dipende la verità del suo servizio, che potrà svolgere più o meno bene, ma senza desiderio di potere sugli altri o, peggio ancora, di strumentalizzare gli altri. Nessuno può essere “pastore buono” come Gesù (Gv 10,11.14), e le colpe dei pastori della chiesa possono essere molte: ma ciò che minaccia il servizio è il non essere servi degli altri, il fare da padrone sugli altri.

La preghiera di chi non chiede nulla

“Confidando nel fatto che la vita è fatta di rinunce, di passi gravi, di sorrisi misteriosi...”



A volte cerchiamo la persona che ci sia soluzioni, quella che sembra avere la bacchetta magica per cambiare la nostra vita. Abbiamo necessità concrete. Cerchiamo soluzioni concrete.

Nella vita di fede in genere è così. L'omelia che mi colpisce di più. Il gruppo nel quale mi trovo meglio e imparo di più. La comunità ideale che calma il mio bisogno di essere comunitario, di avere una casa, di gettare radici. La persona che realizza tutti i miei desideri. Cerchiamo miracoli concreti. Vogliamo soluzioni immediate. A volte ci aggrappiamo a Gesù quando dà una risposta alle nostre necessità più immediate. Lo cerchiamo perché abbiamo mangiato, perché siamo stati guariti.

Tante volte la nostra spiritualità si è ridotta a cercare Dio nelle necessità concrete. Lo preghiamo, lo supplichiamo. Vogliamo miracoli. La nostra preghiera è piena di preoccupazioni e di aneliti. La nostra preghiera è esclusivamente di richiesta. Mi piacerebbe pregare con la speranza con cui prega questa persona:

"Spero di tessere con calma l'alba che ti sostenga. Un tronco, una pietra, un spazio tra le dita e la sabbia che sfugge. La vita, l'amore, la pace. Il cielo pieno di stelle. Confidando nel fatto che la vita è fatta di rinunce, di passi gravi, di sorrisi misteriosi, di abbracci taciuti, di riposi dell'anima. Forse ho paura di non servire, di essere di troppo. Mi spaventa il fatto di non essere indispensabile e che il mondo segua il suo corso senza lamentare la mia perdita. Mi fa paura non essere visto, essere invisibile, passare inosservato, dover toccare il mantello sapendo che non mi hanno visto. Mi spaventa l'anonimato della vita. La disintegrazione di tanti sogni. Voglio inventare fontane e torri che lascino vedere, da lontano, l'orizzonte del mare quando cade in cascata. Voglio dare più luce del sole, con la mia vita che è caduca. Vano tentativo delle mie mani, che prendono appena il volo. Sono finestre chiare, piene di stelle e di sogni. Con cristalli che non tocco quando attraverso i cieli. So che non posso trovarmi se non mi cerco con volontà. So che la vita sfugge quando non seguo i tuoi passi".

Con paure concrete, e con aneliti. Con sogni impossibili. Non vogliamo fermarci alla richiesta, ma andare più lontano. A volte siamo cristiani che chiedono soltanto, senza dare nulla. Siamo consumatori religiosi. Non cerchiamo Dio per rendergli grazie, per lodarlo, per dargli gloria. Non lo cerchiamo per riconoscere la sua grandezza, per mostrare la nostra piccolezza. Non lo cerchiamo per metterci al suo servizio e offrirci perché faccia di noi ciò che vuole.

"Date loro voi stessi da mangiare". È questo ciò che ci chiede. E noi lo cerchiamo con il cuore inquieto e scroccone. Abbiamo più fame e più sete. La vita ci preoccupa. Vogliamo che risolva tutti i nostri problemi. Com'è in genere la mia preghiera?

Cinque passi per mantenere il dialogo nella diversità di opinione:

1. Tieni presente che il contrasto è un problema da gestire, non una guerra da combattere
2. Non fare muro contro muro
3. Rispetta i contenuti della diversità: evita le risposte tangenziali, di portare la questione sul personale, di ricondurre a una questione precedente, a un quadro generale ecc..
4. Evita il giudizio stigmatizzante, sperimenta la critica costruttiva
5. Sappi dire di no quando occorre

(da Il coraggio di mediare, Guerini e Associati 2005)

Soprattutto un viaggio di ricerca

“Io sono un navigatore e un viaggiatore, e ogni giorno scopro una nuova regione della mia anima” ... Queste semplici ma straordinariamente parole di Kahil Gibran (*Sabbia e onda*) possono ben attagliarsi al tema di queste pagine, poiché pongono in rilievo un fatto fondamentale: l'uomo scopre nel mondo solo quello che ha già dentro di sé.

Il viaggio deve essere soprattutto uno strumento di approfondimento interiore, un mezzo per andare oltre le secche della quotidianità e far sì che l'anima respiri nuova aria, si alimenti con nuove energie spirituali. Viaggiare è conoscere, ma è anche conferma della conoscenza acquisita e anche un modo per essere nella storia, senza distorsioni, linearmente, forse partendo dalle origini.

(Massimo CENTINI, *Il cammino di Santiago*, Xenia, Milano, 2009, 10-11).

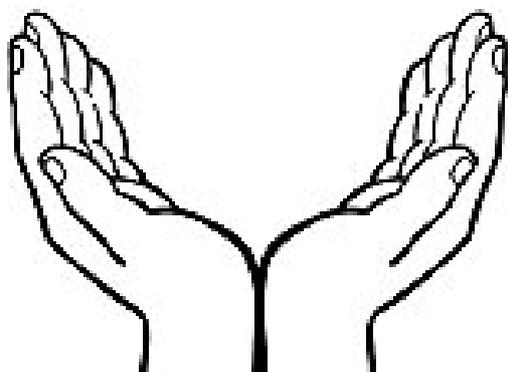
Collaboratori della gioia di tutti

La gioia dell'incontro col Signore accompagna la vita del cristiano: anche nella prova e nella persecuzione i discepoli restano “*pieni di gioia e di Spirito Santo*” (Atti 13,52). La gioia è un frutto dello Spirito, conseguenza del dimorare in Dio nella preghiera e nella celebrazione del suo amore per noi, sperimentato nella fede e nella speranza: “*Siate sempre lieti, pregate*

ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi” (1Tessalonicesi 5,16-18).

La gioia si coniuga così alla carità, vissuta nel portare con Cristo il peso della sofferenza propria e altrui.

Servire è farsi collaboratori della gioia di tutti: “*Noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia*” (2Corinzi 1,24).



(Bruno FORTE, *Lettera ai cercatori di Dio*, EDB, Bologna, 2009, 71).

XXV domenica per Annum B

Antifona d'ingresso

"Io sono la salvezza del popolo", dice il Signore, "in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre".

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, Padre di tutti gli uomini, tu vuoi che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno; donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Sap 2,12.17-20)

Condanniamo il giusto a una morte infamante.

Dal libro della Sapienza

Dissero gli empi: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 53)

Rit: Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia.

Dio, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita.

Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

SECONDA LETTURA (Giac 3,16-4,3)

Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (Cf 2Ts 2,14)

Alleluia, alleluia.

*Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.***

VANGELO (Mc 9,30-37)

*Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il
servitore di tutti.*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la

strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». **Parola del Signore**

Preghiera dei fedeli

Servire è la parola che, da sola, può riassumere tutta la vita di Gesù. Egli si è messo a servizio di tutti gli uomini fino al dono della vita. Chiediamo nella preghiera la capacità di imitarlo in questo fondamentale stile di vita. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa: sia nel mondo serva e povera come Gesù, vicina a tutte le vittime dell'ingiustizia e accogliente verso i loro bisogni, preghiamo.
2. Per i perseguitati, i piccoli e gli oppressi: siano al centro delle politiche economiche, perché la priorità vada sempre data alla cura della persona, preghiamo.
3. Per coloro che si arricchiscono vendendo armi e alimentando guerra, vendetta e odio: Dio tocchi loro il cuore prima che procurino altro male all'umanità, preghiamo.
4. Per la nostra comunità cristiana: sia il luogo dell'ascolto reciproco e del servizio verso tutti, senza preferenze o distinzioni, e sappia educare e stimolare al servizio, preghiamo.

O Padre, noi ti invochiamo con umiltà e fiducia: aiutaci a confidare non nella grandezza, o negli onori o nella forza, ma nella gioia di servire i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo
e donaci in questo sacramento di salvezza
i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

*“Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo
e il servo di tutti”, dice il Signore. (Mc 9,35)*

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto
il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti,
perché la redenzione operata da questi misteri
trasformi tutta la nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

Accoglienza ai profughi, un appello alla generosità



Parte l'impegno della diocesi di Roma, accoglienza coordinata dalla Caritas

Parte la prima fase dell'impegno della diocesi di Roma sul tema dell'accoglienza ai profughi dopo l'appello rivolto dal Papa alle comunità cristiane di tutta Europa. Impegni prioritari di questo primo step saranno il censimento delle disponibilità per la prima accoglienza di chi arriva in Italia o per il reinserimento sociale di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento d'asilo politico e l'organizzazione di incontri di formazione sul tema dell'immigrazione.



L'annuncio è stato dato lunedì 14 settembre, dal cardinale vicario Agostino Vallini e da monsignor Enrico Feroci, direttore della Caritas diocesana, di fronte al clero di Roma riunito nella basilica di San Giovanni in Laterano per il tradizionale incontro di inizio dell'anno pastorale, e fa seguito alla dichiarazione del cardinale Vallini resa nota nei giorni scorsi, dopo una riunione ad hoc del Consiglio Episcopale diocesano e dei direttori degli Uffici del Vicariato. Un grande «appello alla generosità per rendere concreto il Giubileo della misericordia ormai alle porte». **Le risposte delle parrocchie romane sono attese entro il 30 settembre.** Referente dell'accoglienza sarà la Caritas diocesana, "interfaccia" con le istituzioni che avranno il compito di inviare i profughi. Soprattutto eritrei, somali e afgani, come emerge dalla peculiare realtà di Roma e dell'Italia rispetto ad altri Paesi del Continente. In particolare, uomini o mamme con bambini. Una volta indicata la disponibilità, i parroci saranno ricontattati al più presto da un responsabile Caritas che concorderà un sopralluogo per poter valutare le diverse possibilità di accoglienza e le forme di sostegno e supporto messe a disposizione dalla Caritas. Nei primi giorni di ottobre sarà inoltre prevista una riunione in Vicariato con tutti coloro che hanno aderito.

Quattromila una sola famiglia..

Quale reazione ci ha provocato l'appello del Papa di domenica scorsa? Quando ha esortato ogni parrocchia della sua diocesi di Roma a un coraggioso gesto di accoglienza!!?

Io stesso ho pesato le varie possibilità e lo dico senza ipocrisia, il piatto della bilancia, ragionando umanamente pende tutto dalla parte del "non si può fare" .

*Tuttavia mi sale alla mente la frase di San Paolo " **la carità non abbia finzioni**" e in fondo pensarla così é una finzione!! È una bugia addirittura se é vera quell'altra frase " tutto posso in Colui che mi da forza "*

*Penso allora che la domanda sia questa: **quando il Papa parla di ogni parrocchia che cosa intende!??** É un problema dei preti e della casa canonica.. Che se la vedano loro e il Vaticano!! Ma una parrocchia é una comunità di famiglie..*

***Allora mi domando e vi domando:** una comunità di **quattromila famiglie**, unendo le sue forze non riuscirebbe a sostenere una sola famiglia!??*

Mi sono rivolto con queste parole ai membri della nostra Comunità dalla pagina *FaceBook* della parrocchia, convinto che non avrei certo incontrato il favore di tutti, ma sicuramente toccato il cuore di molti..

Cosa possiamo fare concretamente...

Metterci alla ricerca di uno spazio adatto ad ospitare alcune persone, che garantisca loro un minimo di stabilità e decoro (un appartamento sfitto per esempio..), tenendo presente che la nostra struttura parrocchiale non permette di dedicare uno spazio solo a questo scopo.

Teniamo presente che:

la Caritas diocesana di Roma affiancherà le parrocchie che intendessero offrire accoglienza con un progetto di assistenza prima e di integrazione poi.

Le persone accolte sono segnalate dalle autorità competenti che si *interfacciano* con la Caritas diocesana, e certamente non sono raccolte a casaccio e senza un minimo di garanzia..

L'accoglienza non è a carico solo di chi mette a disposizione uno spazio e del parroco ma il senso é che i membri della Comunità parrocchiale si stringono intorno alla famiglia ospitata..

*Io ho detto la mia, aspetto le vostre proposte... **d. Bernardo***



Dona il Tuo sangue Salvi una vita.

Stiamo programmando con la FIDAS Lazio degli appuntamenti durante l'anno in cui eventuali donatori potranno essere prelevati in Parrocchia, accompagnati presso il Centro Trasfusionale di Tor Vergata e riportati al punto di partenza dopo la donazione. Presto informazioni più dettagliate..

**Riprende la Scuola di ballo con Clara
per tutte le età..**

LUNEDI' 21 settembre ore 17 nel Salone
iscrizioni e piccola dimostrazione di ballo

Sabato 3 Ottobre presso il supermercato **Pewex** il centro di accoglienza **CIRENE** organizza una raccolta di generi alimentari per i bisognosi della parrocchia..

Se vuoi renderti disponibile **per aiutare nella raccolta** dai il tuo nome alla segreteria parrocchiale..

Ringraziamo fin d'ora quanti ci aiuteranno con la loro generosità.. Grazie!!!

Stiamo riorganizzando la stanza del vestiario usato per la distribuzione ai poveri. Le volontarie del gruppo **Cirene** che se ne occupano chiedono per favore di sospendere la raccolta vestiario.

organizzeremo nei prossimi mesi delle raccolte mirate..

abbandonare alla porta della Parrocchia sacchi pieni di indumenti e giocattoli non è un'abitudine dignitosa, e neppure un gesto di carità.. Quindi tutta la roba abbandonata senza preavviso verrà cestinata!!

Speciale catechismo..

- **Domenica 20 settembre**

- ore 11,30 inizio gruppo domenicale **IO SONO CON VOI** (quelli che iniziano il **secondo anno di Comunione** e che prossimamente riceveranno la **PRIMA CONFESIONE**).

- ore 10,00 inizio gruppi domenicali **SARETE MIEI TESTIMONI 2,3**.

- **Martedì 22 settembre** - ore 16,45 inizio gruppo infrasettimanale **IO SONO CON VOI** (quelli che iniziano il **secondo anno di Comunione** e che successivamente riceveranno la **PRIMA CONFESIONE**).

- **Domenica 27 settembre** - ore 10 Messa con tutti i gruppi della catechesi ed inizio anno catechistico, celebrazione del mandato ai catechisti. * SOLO IN QUESTA DOMENICA SMT 2 E 3 FARÀ CATECHISMO ALLE 11,30.

- **Domenica 4 ottobre**

- ore 11,30 inizio gruppo **SARETE MIEI TESTIMONI 1** (quelli che fatta la **Prima Comunione** iniziano il **primo anno di Cresima**).

- **Gruppo PROSSIMI CRESIMANDI** (che riceveranno la **CRESIMA** il 21 Novembre). Iniziano i loro incontri **Domenica 20 settembre** all'orario consueto.

ISCRIZIONI

A partire da Lunedì 07 settembre in orario di segreteria (17,00 - 19,30) iscrizioni ai cammini formativi per **I e II Comun. e Cresima (I - II - III)**. Le iscrizioni a tutti i gruppi dovranno essere concluse improrogabilmente entro **Domenica 4 ottobre** per tutti i gruppi.

PER LE FAMIGLIE CHE INIZIANO LA CATECHESI FAMILIARE

I genitori che intendono iscrivere quest'anno i bambini di **III elementare** per il **I° anno di Comunione** incontreranno il parroco nella **Domenica 27 settembre** dopo la Messa delle ore 10 (durante l'incontro i bambini saranno impegnati in attività specifiche). Durante il mese di **settembre**, al momento dell'iscrizione, **il Parroco desidera incontrare singolarmente le coppie di genitori che iniziano il cammino di catechesi familiare**, allo scopo di una conoscenza più personale e per porre con loro le basi di un cammino serio di vita cristiana. **L'iscrizione non sarà definitiva prima che avvenga questo incontro.**

Il catechismo per il I° Comunioni inizierà Domenica 4 o martedì 6 ottobre a seconda del giorno scelto all'iscrizione

GIORNO	APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..
DOMENICA 20 SETTEMBRE XXV T. ORD.	H. 10 H. 11,30 e 18 SS. Messe H. 11,30 riprende il gruppo Venite con Me (II° Comunioni) H. 10 riprendono i gruppi SMT 2 e 3 (II e III Cresime) e si rivede il gruppo prossimi Cresimandi di Novembre
LUNEDÌ 21	H. 18.00 S. Messa e preghiera carismatica Comunità Gesù Risorto
MARTEDÌ 22	H. 16,45 riprende il gruppo Venite con Me (II° Comunioni)
MERCOLEDÌ 23	H. 9 e H. 18,45 Lectio Divina sulla parola della Domenica H. 15,30 Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
GIOVEDÌ 24	H. 18,30 Adorazione eucaristica
VENERDÌ 25	H. 17 Cirene distribuzione viveri e vestiario ai poveri Ore 18,30 Festa del Gruppo SICAR per i ragazzi e loro famiglie.
SABATO 26	H. 17 Prove di canto
DOMENICA 27 XVI T. ORD. "APERTURA ANNO CATECHISTICO"	Alla Messa delle H. 10 " Inizio anno catechistico " con tutti i gruppi della catechesi e mandato ai catechisti ** Subito <u>dopo la Messa delle 10 il parroco incontra i genitori dei nuovi gruppi di primo Anno Comunioni.</u> H. 11,30 catechesi Venite con Me (II° Comunioni) H. 11,30 catechesi SMT 2 e 3 (II e III Cresime) che per tutto l'anno si incontreranno per il catechismo alle H. 10

SEGRETERIA: Da Lunedì a Venerdì ore 17 - 19,30

PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA

TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308

LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11.30 H. 19 (H. 18 da Dom. 20)

NEI GIORNI Feriali LA MESSA È ALLE H. 8,30 (da Lun. a Ven.) e H. 18

CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA

E MAIL : parrocchia.mazzarello@virgilio.it - bernardo.dimatteo68@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.santamariadomenicamazzearello.it

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Ogni Venerdì ore 21,00 dal 2 ottobre

le coppie interessate contattino il parroco e la segreteria

" Giovane amico, se ami questo è il miracolo della vita.

Entra nel sogno con occhi aperti e vivilo con amore fermo.

I l sogno non vissuto è una stella da lasciare in cielo. "

(S. Agostino)